

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
(FONDATA NEL 1892)

Segreteria: Via Petrarca, 6 - 20123 Milano
Tel. 02/43.98.16.89 - 02/46.16.89
Fax. 02/43.98.97.88
E-mail: sni@gpa.it
Biblioteca: Via Orti, 3 - 20122 Milano
Tel. 02/55.19.49.70



COMUNICAZIONE N. 31

Giugno 1999 Anno 12°

Sommario

02/

Dalla Segreteria	2
Collana di Numismatica e Scienze affini N° 2	3
Assemblea annuale della Società	7
Biblioteca	10
Attività editoriale di Società estere	15
STATUTO della Società	17
Recensioni	33
Mostre/Convegni	44
Dai Soci ai Soci	46

DALLA SEGRETERIA

Ricordiamo ai Soci che non avessero ancora versato la **quota annuale 1999**, dovuta per Statuto entro il mese di Gennaio dell'anno corrente, che possono effettuare il pagamento tramite conto corrente postale o bonifico bancario con le seguenti coordinate:

Beneficiario: Società Numismatica Italiana - Via Orti, 3 - Milano

Banca: Banco Ambrosiano Veneto - Filiale 0007 - Milano - Corso Magenta

Coordinate bancarie: ABI 03001 CAB 01607 c/c 890046/46

Quota sociale 1999	Lire	Euro
Socio ordinario	100.000	51,65
Socio sostenitore	200.000	103,29
Socio studente (fino al 26° anno)	50.000	25,82
Socio vitalizio	2.500.000	1.291,14

NUOVI SOCI

Cassanelli Claudio	Modena	892/99
Pezzo Alberto	Soave (VE)	893/99
De Giovanni Francesco	Napoli	894/99
Morino Carlo	Roma	895/99

Collana di Numismatica e Scienze affini - N° 2

Sono ora disponibili gli atti del Secondo Simposio Numismatico di Cambridge sul tema:

Moneta locale, moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo.

Il volume, a cura di Lucia Travaini, offre un quadro di riferimento fondamentale per la monetazione del periodo, con l'autorevole contributo dei seguenti studiosi:

M. Bompaire, A. Campanelli, B. Cook, J. Diaz Tabernerero, E. Ercolani Cocchi, A. Finetti, U. Klein, A. Macripò, J. C. Moesgaard, A. Saccocci, P. Spufford, A. Stahl, J. Steen Jensen, L. Travaini, B. Zaeck.

Volume di 448 pagine con 5 tavole di monete e 30 cartine.

Lire 180.000

I soci possono richiedere il volume telefonando o scrivendo alla Segreteria della S.N.I.

Prezzo riservato ai Soci Lire 150.000.

Il volume può essere ritirato al sabato presso la Biblioteca

COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI, volume 2

Moneta locale, moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo (a cura di Lucia Travaini), The Second Cambridge Numismatic Symposium, Milano 1999, pp. 448.

Il volume è introdotto da Lucia Travaini, che pone gli obiettivi del Simposio, miranti a definire come circolava la moneta straniera in rapporto a quella locale, attraverso l'analisi di documenti di natura giuridica, economica ma anche letteraria, ripostigli e rinvenimenti.

- P. Spufford, *Local coins, foreign coins in late medieval Europe: an overview*. Analizza i movimenti di grandi quantità di moneta e di verghe in relazione anche al variare del rapporto oro - argento. La seconda parte considera la circolazione di monete straniere nei Paesi Bassi tra XIII e XV secolo.

- A. Saccocci, *Billon and bullion: local and foreign coins in Northern Italy (11th-15th centuries)*. Studio della circolazione monetaria nell'Italia settentrionale, che era ripartita in tre aree, in ciascuna delle quali circolavano monete di più zecche, ma riconducibili al sistema di conto in vigore; le monete straniere venivano invece cambiate rapidamente e non si trovano quindi nei ripostigli.

- A. Finetti, *Boni e mali piczoli: moneta piccola locale e forestiera in Italia centrale (XIII-XV secolo)*. L'evoluzione della moneta dal XIII al XV secolo è un susseguirsi di svalutazioni della moneta piccola con un progressivo divario rispetto alle monete di maggior consistenza (pezzi da 4, 5, 6 denari). Nell'Italia centrale predominano le monete delle zecche toscane: Firenze, Pisa, Siena, Arezzo.

- A. Stahl, *The Circulation of Medieval Venetian Coinages*. Nel tardo medioevo, Venezia produsse cinque nominali principali con specifico ambito economico e area di distribuzione: il denaro piccolo per lo stretto ambito locale; il grosso d'argento fu inizialmente il solo nominale di alto valore e poi divenne moneta commerciale con ruolo minore; il ducato d'oro che divenne il mezzo di scambio dominante tra Europa e Levante; il soldino d'argento moneta base locale di Venezia ma con significativa circolazione in Grecia e nei Balcani; il tornesello infine per le colonie veneziane e la Grecia.

- L. Travaini, *Romesinas, provesini, turonenses,....: monete straniere in Italia meridionale ed in Sicilia (XI-XV sec.)*. Analizza la circolazione monetaria

articolandola in quattro periodi; nel primo (1072-1140) le monete in circolazione passano dai folles alle romesinas; nel secondo (1140-1221) con la presenza di denari di Lucca e Champagne; nel terzo periodo (1121-1282) con una rara circolazione di moneta straniera; nel quarto periodo (1282-1495) con i denari tornesi della Grecia franca.

I successivi interventi esaminano la circolazione in Francia e Inghilterra, avvalendosi essenzialmente dei documenti e dei ripostigli, offrendo quadri generali con spunti innovativi di sicura efficacia:

- M. Bompaire, *Monnaies étrangère et monnaie locale en France XIIIe-XVe siècle.*
- J.C. Moesgaard, *Foreign and domestic coins in Lancastrian France, 1417-1450.*
- B. Cook, *Foreign coins in medieval England.*
- U. Klein, *Bemerkungen zum anteil italienischer Münzen des Mittelalters am Geldumlauf in Südwestdeutschland.* Vengono esaminati i ripostigli rinvenuti nella Germania sud-occidentale giungendo alla conclusione che le monete in oro e argento di zecche italiane furono sempre presenti, seppure in varia misura, nella circolazione locale.
- J. Steen Jensen, *Local and foreign coins in Denmark (11th -16th centuries).* La Danimarca vide la costante presenza di moneta straniera, soprattutto tedesca; l'oro utilizzato nei secoli XV e inizi XVI fu pressoché tutto di origine straniera.
- P. Spufford, *Local coins, foreign coins in late medieval Europe: summing up.* Traccia la sintesi dei punti importanti definiti nel corso del simposio, che ha chiarito come dovunque fosse in atto la pratica di *renovatio monetae*, questa riusciva ad escludere effettivamente la circolazione delle monete straniere nei secoli XIV e XV; quando le riconiazioni furono meno frequenti, ciò divenne impossibile e la legislazione prodotta poté avere scarso effetto.

Nella sezione MATERIALI vengono pubblicati una serie di ritrovamenti che delineano e forniscono elementi conoscitivi sulla circolazione in aree circoscritte:

- E. Ercolani Cocchi, *Note di circolazione monetaria in area emiliana-romagnola e marchigiana.*
- A. Macripò, *Moneta locale e moneta straniera tra Marche e Abruzzo nei secoli XII-XIV nel Museo Nazionale di Ancona.*

- A. Campanelli, *Nuovi dati sulla circolazione monetale di età medioevale in area adriatica: il ripostiglio di Città S. Angelo (Pescara)*.
- L. Travaini, *Il ripostiglio di fiorini tedeschi da Fonterùtoli (Castellina in Chianti, Siena) 1949*.
- B. Zach, *Fremde Münzen im Geldumlauf der mittelalterlichen Schweiz (11.- 15. Jh.): Beobachtungen, Fragen, Perspektiven*.
- J. Diaz Tabernerero, *Die Fundmünzen aus dem Kloster St. Johann in Mûsteir (GR): Vorbericht*.

Tutti i testi in lingua straniera sono corredati da ampi riassunti in italiano.

Numismata 1999

Sabato 2 Ottobre 1999 , in occasione di Numismata 1999 si terrà la giornata di studio della Società nel corso della quale verranno dibattuti alcuni problemi di circolazione monetaria in Europa e verrà presentato il volume "Moneta locale, moneta straniera".

I relatori saranno E. A. Arslan, L. Travaini, E.Ercolani Cocchi, G. Gianelli.

Per recarsi a Vicenza, in occasione di Numismata, verrà organizzato un pullman. Il viaggio è gratuito e verrà organizzato unicamente se entro il 10 Settembre raggiungeremo un adeguato numero di adesioni. Per informazioni telefonare in segreteria.

**Estratto del
Verbale della Assemblea generale ordinaria
del 24 Aprile 1999**

A seguito dell'Assemblea, andata deserta in prima convocazione il 23 Aprile 1999, ha qui luogo la stessa Assemblea in seconda convocazione, alle ore 11,00 del giorno 24 Aprile col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea Generale Ordinaria
2. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1998
3. Presentazione dei bilanci, consuntivo 1998 e preventivo 1999
4. Proposta di modifica allo Statuto Sociale
5. Varie ed eventuali

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea l'associato Ing. Walter Miselli il quale nomina come Segretario il Dr. Lucio Ferri. Prima di iniziare si prende atto che sono presenti: 36 soci più 36 presenti per delega per un totale di 72 soci.
(l'elenco completo dei soci figura sul verbale ed è a disposizione in Segreteria)

Il Presidente dott. Fusi Rossetti commemora i Soci defunti: Sigg. Acton, Francesco, Franco Panvini Rosati, Giuseppe Longato, Valentino Candellieri.
Segue un commosso minuto di silenzio.

Il Presidente dà poi inizio alla discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno:

1. Viene dato per letto il verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dell'anno precedente che viene approvato all'unanimità.
2. Il Presidente della Società dott. Antonio Fusi Rossetti legge la relazione morale e finanziaria dell'anno 1998.
Situazione soci:
- numero totale dei Soci 407
- movimenti nell'anno 1998: 4 dimissionari, 4 deceduti, 7 nuovi soci.

Il Prof. Daniele Foraboschi prende quindi la parola ed illustra a grandi linee la Rivista RIN 1999, invitando ad una maggiore presenza di recensioni sulla rivista. Comunica che sta programmando alcuni contributi sul tema dell'Anno Giubilare per la RIN del 2000.

Il Dott. Giuseppe Girola prende a sua volta la parola ed aggiorna i soci sull'attività della Biblioteca. Ricorda che essa è accessibile a tutti, anche ai non associati. La Biblioteca si è arricchita durante l'anno di una cinquantina di volumi, in parte regalati e in parte acquistati, 25 opuscoli ed estratti, 105 riviste periodiche ed altrettanti cataloghi d'asta.

Prende quindi la parola la Professoressa Travaini che illustra gli Atti del Convegno di Cambridge di prossima pubblicazione nella Collana di Numismatica della Società, grazie anche al contributo dell'AINP.

3. Il Presidente della Società illustra il bilancio, il consuntivo 1998 e lo Stato patrimoniale 1998. Il conto economico è stato tenuto con criterio di cassa ed evidenzia un risultato positivo per cui l'anno 1998 si è chiuso con un avanzo d'esercizio di Lire 13.606.722 che porta la consistenza di cassa a Lire 37.966.021 dovuta essenzialmente al contributo di Lire 20 milioni erogato dal Comune di Milano.

Per il bilancio preventivo 1999 sarà rilevante l'impegno per la pubblicazione degli atti del Convegno di Cambridge su "Moneta locale e moneta straniera" che avrà un costo di Lire 18.750.000. A questa pubblicazione contribuisce l'AINP con un contributo di Lire 7.200.000.

Il contributo del CNR, erogato probabilmente per l'ultimo anno, è stato ridotto a 5 milioni.

Sono state predisposte riserve per l'acquisto di un computer e per spese di consulenti fiscali per 10 milioni. La segreteria è stata potenziata con una nuova sede.

Si prevede di chiudere l'esercizio 1999 con un avanzo di cassa di Lire 10.976.021.

Il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio preventivo vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.

4. Al fine di adeguare lo Statuto della Società alle richieste di legge per la ammissione alla qualifica di ONLUS vengono esaminate e approvate all'unanimità

le seguenti modifiche allo Statuto: *(seguono le modifiche approvate. Lo STATUTO completo viene pubblicato integralmente a pagina 17 del presente bollettino)*

5. Sulla decisione del Consiglio Direttivo di non pubblicare più sulla RIN l'elenco Soci per il rispetto della legge 675 sulla Privacy si apre un dibattito. Alcuni Soci sostengono l'interesse e l'opportunità di continuare a divulgare i nominativi degli associati. Altri sostengono che il Consiglio Direttivo ha ben operato nell'interpretare, anche in modo restrittivo, i dettami della legge.

L'Assemblea recepisce la necessità di non dare pubblica diffusione ai nomi degli associati, ma incarica il Consiglio Direttivo di studiare la fattibilità di una pubblicazione ad uso interno e riservato.

Ai presenti viene distribuito il volume 1999 della Rivista Italiana di Numismatica.

L'Assemblea si scioglie alle ore 12,30.

BIBLIOTECA

Volumi, opuscoli, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla Biblioteca della Società nel corso del primo semestre 1999.

VOLUMI

- AA.VV, *Excavaciones Arqueológicas en Tusculum, Informe de la Campaña de 1996 y Informe de la Campaña de 1997*, Roma, Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma, 1998 e 1999.
- Enzo CASTELLI, Vincenzo PIALORSI, *Medaglie di Brescia e Provincia (1900-1922)*, Brescia, Edizioni La Numismatica, 1999.
- Le collezioni numismatiche: conservazione e valorizzazione* (Atti della giornata di studi, Varese, 31 Marzo 1995), Milano / Varese, Regione Lombardia Servizio Musei e Beni Culturali, 1996.
- Stefano DI VIRGILIO, *Le monete di Ravenna. Dalle emissioni arcivescovili a Benedetto XIV*, Monaco, Editions numismatiques le Louis d' Or.
- Fabio GIGANTE, *Monete italiane dal 700 ad oggi* GIGANTE 1999, Varese, Fil-Art, 1998.
- Tomaso LUCHELLI, *La moneta nei rapporti tra Roma e l'Europa barbarica: aspetti e problemi*, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1999.
- Rodolfo MARTINI, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche V. Secoli XVIII-XIX. 1. Rivoluzione Francese - Epoca Napoleonica (1789-1815)*, Milano, Comune di Milano, 1997.
- *Materiali per la storia urbana di Tridentum II. Ritrovamenti monetali*, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 1998.
- Soprintendenza Archeologica di Roma (coordinamento di Carlo Pavolini), *Caput Africae II*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1997.
- Piero VOLTOLINA, *La storia di Venezia attraverso le medaglie*, Venezia, Edizioni Voltolina, 1999, Volume I Secoli XV-XVI, Volume II Secolo XVII, Volume III Secolo XVIII e Indici.

OPUSCOLI ED ESTRATTI

- Federico BARELLO, *Le monete antiche del Museo Federico Eusebio "Alba Pompeia"*, Anno XVIII (1997).
- Luigi COLOMBETTI, *Piombi mercantili "Pavesi"*, "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", 1998.
- Germano FENTI, *La zecca di Cremona e le sue monete. Dalla fine dell'autonomia comunale alle monete di Cabrino Fondulo (1425)*, "Bollettino storico cremonese", Nuova serie IV (1997).
- Jean LAFURIE, *Monnaies épiscopales de Paris à l'époque mérovingienne*, "Cahiers de la Rotonde" n. 20, (con la collaborazione di Jean-Noel Barrandon per le analisi chimiche).
- *Medaglia per il 150° anniversario Moti Pavesi 1848-1998 e medaglie pavesi*, Pavia, Circolo Numismatico "Il Pegione", Associazione Pavese di Numismatica e Medagliistica, 1998.
- Lorenza MORO, *Contributo alla studio della circolazione monetaria a Concordia nel quarto secolo d.C.*
- Claudia PERASSI, *La creazione di un tipo monetale. Il caso di Pietas sulle monete romane di età repubblicana*, "Aevum" Anno LXXI Gennaio-Aprile 1997.

PERIODICI

- *American Journal of Archaeology* (Boston), Volume 102: Nr. 4 October 1998; Volume 103: Nr. 1 January 1999.
- *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, Serie IV, Vol. I,1- 1996.
- *Annotazioni Numismatiche* (Milano), n. 32 Dicembre 1998, n. 33 Marzo, n. 34 Giugno 1999.
- *Idem*, Supplemento XIII, Scritti in ricordo di Valentino Candellieri.
- *Archeologia Classica* (Roma), Vol. XLIV (1997).

-
- *Münzen und Medaillen Deutschland GmbH* (Lörrach), Auktion 4 am 19. März 1999.
 - *Raffaele Negrini* (Milano), Asta n. 10, Collezione Dott. Renato Rocca, II parte Vittorio Emanuele III, 28 Aprile 1999.
 - *Idem*, Asta n. 11, Monete e medaglie, 29 Aprile 1999.
 - *Nomisma* (Serravalle, Repubblica di San Marino), Asta per corrispondenza chiusura 22 Febbraio 1999.
 - *Idem*, Asta n. 13 Monete e medaglie 10 e 11 Aprile 1999.
 - *Numismatica Clelio Varesi* (Pavia), Asta XXIX. Collezione Barone Pelliccia, 16 Marzo 1999.
 - *Idem*, Asta XXIX, 16 Marzo 1999.
 - *Idem*, Asta XXX Monete e medaglie 21 Maggio 1999.
 - *Idem*, Asta per corrispondenza, Libri, cataloghi, chiusura 16 Febbraio 1999.
 - *Numismatik Lanz* (München), Auktion 91 Mittelalter und Neuzeit 4 Juni 1999.
 - *Idem*, Auktion 92 Münzen der Antike 4. und 5. Juni 1999.
 - *Idem*, Auktion 93 Privat Bibliothek Göbl am 6. Juni 1999
 - *Tevere Numismatica Filatelia* (Erba), Prezzi informativi n. 399 (Marzo 1999).
 - *UBS SA* (Zurich), Lagerliste n. 71 - 1999, Gold- und Silbermünzen, Banknoten.
 - *Jean Vinchon* (Paris), Numismatique Vente 26 April 1999.
 - *Alain Weil* (Paris), Numismatique vente 8 et 9 Juin 1999.

**ATTIVITA' EDITORIALE DELLE
SOCIETA' ESTERE****Royal Numismatic Society - London**

Numismatic Chronicle, Volume 158 (1998), pp. 390, tavv. 64.

CARRADICE, I. - *Two Achaemenid hoards*. Sono presentati e discussi due ripostigli rispettivamente di 170 e 133 sicli persiani, con l'analisi dei conii.

HAZZARD, R.A. - *A review of Cyprus hoard, 1982*. Riesame di un ripostiglio di monete tolemaiche già pubblicato, formato da 16 tetradrammi e 11 monete d'argento di taglio minore.

ASHTON, R. et Al. - *Some Greek coins in the British Museum*. Sono discusse 30 monete greche di recente acquisizione da parte del British Museum.

WILLIAMS, J.H.C. - *Delete-Undelete: Mack 280 and early British silver*. Viene approfondita una rara emissione in argento risalente alla prima metà del primo secolo a.C., puntualizzando alcuni problemi cronologici.

RIPOLLES, P.P. and GOZALBES, M. - *The Les Alqueries hoard of antoniniani*. Ripostiglio di 144 antoniniani emessi tra il 241-3 d.C. da Gordiano III e il 265 d.C. da Gallieno.

DE LA BEDOYERE, G. - *Carausius and the marks RSR and I.N.P.Ç.D.A.* Sono discusse due scritte poste all'esergo delle monete di Carausio fino ad ora mai risolte in modo soddisfacente.

STEWARTBY, L. - *Tetrarchic coins of London from Market Stainton finds*. Riesame di due importanti ripostigli di monete in bronzo della prima tetrarchia.

MOCHIRI, M.I. - *Réemploi de coins des monnaies sassanide*. Viene studiato il fenomeno del riutilizzo delle monete sassanidi nell'ambito del medesimo regno o in quelli dei successori.

MALEK, H.M. and CURTIS, V.S. - *History and coinage of the Sasanian queen Boran (AD 629-631)*. Approfondita analisi delle emissioni della prima regina che appare sulle monete sassanidi.

(segue a pagina 31)

**PUBBLICHIAMO IL TESTO INTEGRALE DEL NUOVO STATUTO
APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 24 APRILE 1999.**

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA

ONLUS

(FONDATA NEL 1892)

20122 MILANO - Via Orti, 3

STATUTO

approvato dall'Assemblea straordinaria degli associati
del 20 aprile 1985.

Modificato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 1999

1 (Istrom.pari data n.39841/7741 rep. not. dott. Lucia Bassani di Milano, ivi
registr. il 6-5-85 n.09089 Serie H Atti Pubblici).

DENOMINAZIONE - SCOPO - SEDE

Art. 1

La Società Numismatica Italiana, ONLUS con sede in Milano, associazione ivi costituita nel 1892, ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alle monete, alle tessere, ai pesi monetari, alle medaglie e ai sigilli.

Per il conseguimento di tale scopo attende, fra l'altro, alla pubblicazione di una Rivista ufficiale, denominata: *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* e di altre opere inerenti allo scopo sociale.

PERSONALITÀ' GIURIDICA

Art. 2

La Società Numismatica Italiana potrà deliberare di chiedere alla competente Autorità il proprio riconoscimento giuridico ai sensi di legge, dando mandato al suo Presidente, eventualmente in concorso di altri membri del Consiglio Direttivo, di esperire tutti gli atti al riguardo necessari.

CONTRIBUTI SOCIALI - PATRIMONIO

Art. 3

I contributi degli associati costituiscono il fondo comune con il quale la Società Numismatica Italiana fa fronte alle passività ordinarie, compreso il costo di stampa della *Rivista Italiana di Numismatica*. I beni che fanno parte o che verranno a far parte del patrimonio dell'associazione, escluse comunque monete e simili ed i libri della Biblioteca, non potranno essere alienati se non facendo luogo a reimpiego del ricavo. E' vietata la distribuzione (anche indiretta) di utili o avanzi di gestione o fondi, riserve, capitali, durante la vita dell'Associazione, salvo imposizioni di legge. Per "entrate

istituzionali” si intendono i contributi, le convenzioni, le liberalità e le quote associative.

Il patrimonio dell’associazione potrà essere costituito:

- a) da immobili destinati alla sede dell’associazione, alla Biblioteca e al luogo di riunioni, e dei relativi accessori;
- b) dall’arredamento ed attrezzature relative;
- c) da raccolte numismatiche ed affini;
- d) da libri e pubblicazioni numismatiche ed affini;
- e) da beni e capitali provenienti da donazioni, oblazioni, successioni e da qualsiasi altro titolo.

I beni di cui alla lettera e), esclusi però anche qui le monete, i libri, le pubblicazioni e quanto cioè sia atto ad arricchire le raccolte e la Biblioteca, potranno, ove l’associazione ne ravvisasse la convenienza, essere alienati, però reimpiegando il ricavo nell’acquisto di beni per incrementare il patrimonio dell’associazione.

La Società Numismatica Italiana potrà quindi in ogni tempo addivenire ad acquisto o permuta di beni immobili, ad accettazione di donazioni od eredità, al conseguimento di legati.

DEGLI ASSOCIATI

Art.4

Qualsiasi persona, ente, o sodalizio, esclusi i casi previsti dall’art.34, può chiedere di diventare associato alla Società Numismatica Italiana. La presentazione della domanda di associazione è condizionata dalla conoscenza, dall’accettazione del presente Statuto ed inoltre dall’impegno di astenersi da ogni atto o comportamento contrario agli interessi morali e materiali della Società Numismatica Italiana.

Art.5

La domanda di associazione, redatta su apposito modulo, e compilata in tutte le sue parti, deve essere controfirmata, oltre che dal

richiedente, da due associati presentatori. Essa deve essere rivolta al Presidente della associazione, che la sottoporrà al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo dovrà, di regola, deliberare sulla domanda del richiedente entro quattro mesi dalla sua presentazione.

Si intende respinta la domanda di quel richiedente cui la Presidenza, entro quattro mesi dalla presentazione, non avrà dato comunicazione della accettazione ad associato.

Art. 6

Gli associati sono tenuti al versamento della quota annua che l'Assemblea potrà deliberare, purché di ogni variazione vengano resi edotti, mediante circolare, almeno due mesi prima della entrata in vigore della variazione stessa.

Per gli studenti, fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, la quota è ridotta alla metà.

Sono Sostenitori gli associati che versano annualmente il doppio della quota sociale stabilita.

Sono Vitalizi gli associati che hanno già tale qualifica e quelli che versano una somma pari ad almeno 25 volte la quota annua in vigore al momento della loro richiesta di passare a socio Vitalizio.

Malgrado la diversa entità delle quote versate, gli associati Ordinari, Studenti, Sostenitori e Vitalizi hanno uguali diritti e doveri.

L'associato sostenitore, entro il 31 ottobre di ogni anno può chiedere di rientrare, dall'anno successivo, nella categoria degli associati Ordinari.

Le quote versate dagli associati non sono rimborsabili; l'adesione è strettamente personale.

Art. 7

Le quote annuali dovute dall'associato si riferiscono all'anno solare, anche se la qualità di associato si è acquisita od è goduta per frazione dell'anno solare. Il nuovo associato deve provvedere al versamento della quota annuale entro il termine di giorni 30 dalla comunicazione

della accettazione della sua domanda, pena la sua decadenza dalla qualità di associato. L'associato già iscritto deve parimenti provvedere al versamento della quota dovuta entro il gennaio di ogni anno. L'associato moroso sarà sollecitato per iscritto al pagamento della quota, ed esso dovrà mettersi in regola nel termine di un mese dalla data del sollecito, ferma altrimenti l'applicazione del successivo Art. 11.

Art. 8

Ciascun associato, purché in regola con i pagamenti, ha diritto ad un voto nelle votazioni assembleari. Esso ha inoltre diritto di ricevere gratuitamente la *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* pubblicata nell'anno a cui si riferisce la sua iscrizione. Ha diritto di frequentare la Sede dell'associazione nelle ore di apertura e di valersi della biblioteca secondo le norme stabilite dal Consiglio Direttivo.

Art. 9

Soltanto chi abbia, prima del 30 Novembre, presentato per iscritto le proprie dimissioni da associato, resta dispensato dal pagamento della quota relativa all'anno solare successivo.

Art. 10

Il mancato pagamento della quota annua, pur comportando la sospensione dell'associato moroso dai diritti di cui all'Art. 8, non preclude all'associazione il diritto di recupero di quanto le è dovuto. Scaduto invano il termine di un mese di cui all'Art. 7, ultimo comma, si applica l'Art. 11.

Art. 11

La cancellazione degli associati dimissionari o morosi dopo il sollecito di pagamento di cui all'Art. 7, è disposta dal Consiglio Direttivo, il quale provvede inoltre a radiare gli associati che si fossero resi indegni

di appartenere all'associazione o che, nonostante il richiamo scritto dello stesso Consiglio Direttivo, fossero incorsi in atti o comportamenti contrari agli interessi morali e materiali della Società.

DELLE ASSEMBLEE

Art. 12

Le Assemblee degli associati sono convocate del Presidente mediante comunicazione scritta da inviarsi individualmente almeno quindici giorni prima della riunione a tutti gli associati.

Rientra nei compiti dell'assemblea degli associati di provvedere alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo e dei Sindaci (da scegliere fra i soci persone fisiche), di approvare i bilanci (consuntivo e preventivo), ed in genere di deliberare su quanto attinente al patrimonio e su ogni argomento che riguardi l'associazione.

Art. 13

Una sola Assemblea, quella ordinaria, deve essere convocata ogni anno; le altre, straordinarie, sono convocate quando ne appaia la opportunità per delibera del Consiglio Direttivo, oppure quando la convocazione sia chiesta per iscritto, motivatamente, da almeno un quinto degli associati in regola con i pagamenti. La convocazione dovrà seguire entro due mesi dalla presentazione di detta richiesta.

Art. 14

Ogni anno, durante l'Assemblea ordinaria, da convocarsi entro il mese di aprile, dovranno, dal Consiglio Direttivo, essere presentati i bilanci, (consuntivo e preventivo) e dovrà essere fatta relazione sulla attività associativa svolta nell'anno antecedente.

Art. 15

L'Assemblea degli associati, sia ordinaria che straordinaria, appena riunita, provvede ad eleggere il suo Presidente, scelto all'infuori del Consiglio Direttivo in carica, il cui compito è quello di disciplinare l'ordine delle discussioni. Lo stesso Presidente nominerà fra i presenti tre Scrutatori con il compito di fare lo spoglio delle votazioni. Al segretario dell'associazione, o in sua assenza, ad un consigliere spetterà redigere e controfirmare, assieme al Presidente dell'Assemblea, il verbale della riunione.

Art. 16

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea, qualunque ne sia l'oggetto, è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che dovrà seguire almeno un giorno e non oltre 10 giorni dalla prima convocazione, l'Assemblea potrà prendere valide deliberazioni qualunque sia il numero degli associati intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea, anche se relative a modifiche statutarie, sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. A parità di voti validi prevale il voto del Presidente dell'Assemblea.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio consuntivo i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto al voto.

Le deliberazioni assembleari, prese a norma del presente Statuto e messe a verbale, obbligano tutti gli associati, ancorché dissenzienti o non intervenuti; esse sono senz'altro esecutive.

Art. 17

Per poter esercitare il diritto di voto in Assemblea gli associati dovranno essere in regola con il pagamento delle quote annuali.

Le deleghe sono ammesse nella misura massima di 4 per ciascun

associato presente. Le deleghe potranno essere rilasciate anche ai membri del Consiglio Direttivo ed anche ai Sindaci; dette deleghe potranno essere utilizzate ad ogni effetto tranne che per le deliberazioni di cui al penultimo comma del precedente Art.16 (approvazione bilancio).

Spetta al Presidente dell'Assemblea, coadiuvato dagli Scrutatori e dal Segretario, di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di ognuno ad esercitare il voto.

Art. 18.

Soltanto l'Assemblea degli Associati ha facoltà di nominare membri onorari.

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19

Il Consiglio Direttivo si compone di nove Consiglieri, eletti ogni 2 anni dall'Assemblea ordinaria, convocata ai sensi dell'Art.14.

Essi debbono essere scelti liberamente fra gli associati persone fisiche. Essi entrano in carica dal momento della elezione e restano in carica sino al momento della elezione del successivo Consiglio.

Essi sono rieleggibili. Rendendosi vacante il posto di qualche Consigliere, e qualora non si ravvisi opportuno di convocare una apposita Assemblea per le necessarie sostituzioni, la prima Assemblea dei Soci provvederà alle reintegrazioni del caso.

Art. 20

Le nomine dei membri del Consiglio Direttivo avvengono con il voto favorevole della maggioranza dei voti validi. A parità di voti si proclamerà eletto chi ha maggiore anzianità di iscrizione ad associato.

Art. 21

Dopo la proclamazione degli eletti il Consiglio Direttivo, nella prima riunione, dovrà provvedere a designare, fra i suoi componenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Bibliotecario.

Tali incarichi non sono cumulabili. Il Consiglio Direttivo, durante il biennio, dovrà, occorrendo, provvedere alle opportune sostituzioni nei predetti incarichi, restando comunque solidalmente responsabile verso l'Assemblea del buon disimpegno degli incarichi stessi.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente per la trattazione degli affari ordinari della Società e con preavviso scritto di almeno 8 giorni. Le sue adunanze sono legali quando tutti i membri siano stati invitati, e si abbia la presenza di almeno 5 membri.

Nel Consiglio Direttivo tutti i suoi membri hanno voto deliberativo. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

A parità di voti prevale quello del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere messe a verbale. Esse sono senz'altro esecutive.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Associazione e del suo patrimonio, con facoltà di delegare ad uno o più dei suoi membri parte dei propri poteri.

Art. 24

Il Presidente rappresenta l'Associazione, convoca le Assemblee degli associati e le adunanze del Consiglio Direttivo, sorveglia la osservanza dello Statuto, la conservazione del patrimonio e delle cose della

associazione, firma gli atti e la corrispondenza d'ufficio, rappresenta l'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti. Il Vice Presidente lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 25

Il Segretario cura la riscossione delle quote e dei proventi associativi, firma le quietanze, paga le spese stanziare e vistate dalla Presidenza, tiene l'amministrazione dei fondi e, per le operazioni bancarie ed assicurative, ha la firma abbinata a quella del Presidente o del Vice Presidente. Custodisce gli atti associativi, stende i verbali, i bilanci, attende con il Comitato di Redazione alla pubblicazione della Rivista.

Art. 26

Il Bibliotecario, anche mediante apposita persona scelta dal Consiglio, custodisce i libri e quant'altro inerente alla Biblioteca. Cura di tutto quanto in sua custodia il diligente ordinamento, l'inventario, la schedatura, la registrazione e la buona manutenzione. Provvede a far osservare il regolamento della Biblioteca.

PUBBLICITÀ DELLE DELIBERAZIONI

Art. 27

Ogni associato ha il diritto di poter esaminare il libro dei verbali assembleari, previa richiesta scritta indirizzata al Segretario.

DEI SINDACI

Art. 28

L'assemblea ordinaria nomina pure tre Sindaci effettivi, scelti fra gli associati, con incarico biennali. Essi sono rieleggibili.

Art. 29

I Sindaci vigilano sulla buona amministrazione dell'Associazione e del suo patrimonio, controllano la contabilità e i bilanci, i quali dovranno essere da loro verificati e controfirmati.

Partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo. Esprimono pareri sulla materia deferita alla loro vigilanza e competenza in base al precedente comma.

GRATUITÀ DELLE CARICHE SOCIALI

Art. 30

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 31

L'esercizio sociale si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

DEL COMITATO DI REDAZIONE

Art. 32

Il Consiglio Direttivo, entrando in carica, provvederà alla nomina del Direttore Responsabile della *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini*. Questi proporrà poi al Consiglio Direttivo, per l'approvazione, i nomi dei componenti di un Comitato di redazione della Rivista stessa.

Art. 33

Il Direttore Responsabile provvederà alla pubblicazione della Rivista in base alle direttive di carattere economico ed amministrativo, concordate con il Consiglio Direttivo della Società.

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 34

L'Associazione è apolitica e quindi non possono essere associati partiti politici, organizzazioni sindacali, o loro emanazioni di qualsiasi natura o specie. L'Associazione non ha scopo di lucro bensì di utilità sociale. A tal fine la Biblioteca è aperta anche al pubblico, con modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. Potranno inoltre essere svolte attività minori collaterali, direttamente connesse o accessorie a quelle istituzionali (quali ad esempio conferenze, pubblicazione di Collane, supplementi, atti o attività didattiche, eccetera), al fine di promuovere la conoscenza e lo studio della Numismatica e delle Scienze affini.

DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 35

La durata dell'Associazione è illimitata.

DELLO SCIoglimento

Art. 36

La Società Numismatica Italiana non potrà essere sciolta che su richiesta di tanti associati che rappresentino più di tre quarti degli iscritti in regola con i pagamenti.

La delibera di scioglimento dovrà essere presa in Assemblea straordinaria, che a tale scopo sia stata convocata con un preavviso di almeno 30 giorni ma non superiore ai 60 giorni. La delibera di scioglimento dovrà riportare il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti in regola con i pagamenti.

Votato lo scioglimento, l'Assemblea deciderà a quale delle associazioni o enti culturali dovrà devolversi il patrimonio di proprietà dell'associazione disciolta.

MODIFICHE STATUTARIE

Art. 37

Non potrà essere presa in considerazione alcuna modifica al presente Statuto, se non proposta dal Consiglio Direttivo, oppure proposta per iscritto da almeno un quinto degli associati in regola con i pagamenti. Comunque l'Assemblea non potrà deliberare modifiche statutarie se non quando gli associati siano stati specificatamente avvertiti negli avvisi di convocazione delle modifiche statutarie da apportarsi.

NORME REGOLATRICI

Art. 38

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

**LO STATUTO, MODIFICATO DALL'ASSEMBLEA
DEL 24 APRILE 1999 ,**

**VIENE CONSEGNATO AI SOCI PER MEZZO DI
"COMUNICAZIONE"**

SI INVITANO PERTANTO I SOCI

**A CONSERVARE LA PRESENTE COPIA DELLO
STATUTO.**

(segue da pagina 15)

ARMSTRONG, S. - *Carolingian coin hoards and the impact of the Viking raids in the ninth century*. Sono stati recuperati in area francese 78 ripostigli con monete attribuite al periodo dal 768 al 900; le incursioni vichinghe e le attività militari francesi furono le principali cause del loro nascondimento.

NOVAK, V. - *Political oscillation under pressure: a Kakuyid billon dirham of Faramurz acknowledging the Buyid ruler Abu Kalijar*. Identificazione del personaggio citato su una moneta in rame abbasside emessa nel periodo 1041-51.

GULLBEKK, S.H. - *Medieval law and money in Norway*. L'Autore dimostra che nell' 11° e 12° secolo in Norvegia esisteva una significativa circolazione monetaria che regredi nei successivi secoli, per riprendere poi nel 16° secolo.

COWELL, M. and WANG, H. - *Metal supply for metropolitan coinage of the Kangxi period (1662-1721)*. Le analisi chimiche effettuate sulle monete, mostrano che il rame utilizzato per formare la lega dei tondelli proveniva per la maggior parte dal Giappone.

HEWITT, V. - *Beware of imitations: the campaign for a new Bank of England note, 1797-1821*. Iniziative per migliorare la qualità delle banconote al fine di ridurre il pericolo delle falsificazioni.

Agli articoli fanno seguito alcune note:

ASHTON, R.H.J. - *The pseudo-Rhodian drachms of Kos*. Analisi di un raro tipo di dramme "pseudo-Rhodian" attribuite a Kos ed emesse per breve tempo prima del 170 a.C.

PROKOPOV, I. and DE CALLATAY, F. - *A late Hellenistic hoard from South-West Bulgaria (area of Gotse Deltchev)*. Pubblicazione di un ripostiglio, parzialmente disperso, formato da 25 tetradrammi ateniesi di nuovo stile e 23 tetradrammi di Thasos.

PINCOCK, R. - *The "OCCEB" Alexandrian tetradrachms of Gordian III*. Viene interpretata la scritta OCCEB fino ad ora insufficientemente sviluppata.

HANDA, D. - *Coins of the Savitripurtras*. Analisi di monete indiane.

Il volume comprende anche il *Coin Hoards 1998* (pagine 287-332) che presenta 35 ritrovamenti di monete antiche e 44 di monete medioevali e moderne.

eguono le recensioni, che comprendono anche due importanti Review articles, e l'annuale "President's Address": D.M. Metcalf, *Viking-Age Numismatics 4: The uses of German and Anglo-Saxon coins in the Northern Lands*.

The Hellenic Numismatic Society

NOMISMATIKA KHRONIKA, N° 16 - 1997

TZAMALIS, A.P. - *Uncertain Thraco-Macedonian Coins*. Sono presentate 35 monete greche di incerta attribuzione.

MUSELER, W. - *A Coin from Kingdom of Tyllis*. Tetradrammo coniato nella zecca di Tyllis, centro dell'insediamento celtico (dopo il 280-270 a.C.).

REA, J. - *The Tax Receipt from Hellenistic Bactria*. Pubblicazione di una ricevuta per il pagamento di tasse della Bactriana ellenistica, attribuibile al 170 a.C. circa.

MACDONAL, D. - *Imitation of Macedonian First Meris Tetradrachms over Myrina*. Pubblicazione di tre inusuali tetradrammi della Macedonia coniatati su monete di Myrina.

SENIOR, R.C. - *The Last Greek Kings in India*. Vengono riconsiderate le emissioni degli ultimi re greci in India che coniarono monete bilingui

LESCHHORN, W. - *Ancient Greek Coins and Agones*. Vengono esaminate le monete, soprattutto di epoca imperiale, che recano riferimenti alle competizioni atletiche e simili.

STEFANAKIS, M.I. - *A Posthumous Alexander of AD 1990*. Una moneta greca moderna, 100 dramme, reca al D/ la testa di Alessandro il Grande; vengono fornite considerazioni sulla rappresentazione di Alessandro dall'antichità a oggi.

MAZARAKIS, A. - *Three Medals from Chios*. Tre medaglie dei Giustiniani, la prima coniata in Francia e le altre due probabilmente in Italia, ricordano Chios ove Vincenzo Giustiniani fu l'ultimo podestà genovese.

La rivista contiene inoltre tre note dedicate alle emissioni locali di necessità (gettoni, buoni):

VLAMOS, M. - *The Billet of Malakopi*.

TZAMALI, M.J.A. - *More about Ophynion*.

TZAMALIS, A.R.A. - *The Tokens of Ai-Stratis*.

RECENSIONI

Di volumi pervenuti alla Biblioteca della Società, a cura del dott. Giuseppe Girola

- Jean LAFAURIE, *Monnaies épiscopales de Paris à l'époque mérovingienne* "Cahiers de la Rotonde" n. 20, pp. 61-99, ill. (con la collaborazione di Jean-Noel Barrandon per le analisi chimiche).

Vengono discusse le emissioni merovinge dei vescovi di Parigi. Si tratta di dodici prelati che coniarono tra il 673 e il 756. Sono esaminati preliminarmente gli elementi che hanno permesso l'attribuzione delle monete; segue poi l'inventario dei denari episcopali conosciuti, classificati in ordine cronologico di fabbricazione, con lo studio dei conii. Viene presentato anche il catalogo dei ritrovamenti delle monete in argomento.

- Stefano DI VIRGILIO, *Le monete di Ravenna. Dalle emissioni arcivescovili a Benedetto XIV*, Monaco, Editions numismatiques le Louis d' Or, 1998, pp. 320 ill.

Lo studio è dedicato alle monete prodotte dalla zecca di Ravenna a partire dalla fine del XII secolo fino al 1754. Si impongono due considerazioni: la zecca, dopo l'epoca romana e bizantina, operò solo per brevi periodi, anche se talvolta con produzione di notevoli quantità, e l'assenza pressoché totale della documentazione d'archivio. Le monete sono raggruppate per periodi: emissioni arcivescovili dal 1194 ai primi decenni del secolo XIV con denari, grossi, mezzi denari, grossi agontani; emissioni veneziane a nome di Francesco Foscari e poi anonime con sant' Apollinare (dal 1442 al 1509); emissioni papali, dal cinquecento fino alla chiusura: Leone X (1517-21) ducati d'oro, giulii e mezzi giulii, Arcivescovo Nicola Fieschi quattrini, emissioni anonime di quattrini, Paolo III (1534-49) testoni, Clemente XII (1730-40) due baiocchi e

giulii, Benedetto XIV (1740-54) quattrini, baiocchi e mezzi baiocchi. Le emissioni di Benedetto XIV furono assai numerose e produssero un rilevante insieme di varianti.

Le monete tipo presentate sono 420, tutte illustrate fotograficamente e analiticamente descritte con riferimento al Muntoni e al Corpus Nummorum Italicorum. L'accurata analisi ha permesso di sistemare cronologicamente le emissioni in modo convincente e di portare a conoscenza dei collezionisti esemplari inediti e sconosciuti ai grandi repertori.

- Nicola F. PARISE, *Tipi monetari greci e romani secondo Plutarco*, in "Le Province dell' Impero. Miscellanea in onore di Maria Floriani Squarciapino" (Archeologia Classica, Volume XLIV 1997), pp. 239-46.

Il volume comprende una serie di articoli a carattere archeologico e storico tra i quali quello citato di particolare interesse per i numismatici. L' Autore discute una serie di riflessioni di Plutarco sui tipi monetali greci e romani.

Soprintendenza Archeologica di Roma (coordinamento di Carlo Pavolini), *Caput Africae II*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1997, pp. 116, tavv. 11.

Il volume presenta i frutti definitivi di una prima serie di studi relativi ai materiali restituiti dagli scavi effettuati a Roma, Piazza Celimontana (1984-88). La prima serie di testi, il cui coordinamento è dovuto a Fiorenzo Catalli, classifica tutte le monete, recuperate nei quattro anni di scavo, databili dal periodo romano all'età contemporanea; si tratta complessivamente di 181 monete, 3 tondelli e 1 tessera; vengono poi approfonditamente discusse una serie di monete significative: i nummi di Libio Severo-Ricimero, nummus inedito di Leone o Zenone, nummus vandalico e denaro di Carlo Magno. Segue una riflessione sul materiale nel suo contesto storico, in connessione con gli altri ritrovamenti, e in rapporto al tema del permanere in circolazione di monete antiche in età medioevale e moderna.

La seconda serie di testi riguarda gli altri materiali, in primo luogo quelli ceramici.

- Federico BARELLO, *Le monete antiche del Museo Federico Eusebio*, "Alba Pompeia", Anno XVIII (1997), pp. 35-86.

Sono catalogate e illustrate 212 monete antiche per molte delle quali sono state ricostruite le località e le circostanze del ritrovamento. Pur con i dubbi derivanti dall'incertezza, le monete sono importanti per conoscere la circolazione monetaria nell'area della città di Alba. Oltre a 16 monete romane repubblicane figurano, per la maggior parte, monete imperiali distribuite dal I al IV secolo: interessante la presenza di un follis bizantino di Costantino V (741-775), battuto a Siracusa, che potrebbe costituire una testimonianza della circolazione di moneta bizantina in rame nell'Italia settentrionale.

- Archivo Español de Arqueología (Madrid), N. 71 - 1998 (N.os 177-8)

Il volume, che comprende prevalentemente articoli di archeologia, presenta due interessanti studi di numismatica:

C. Blázquez y M.P. Garcia-Bellido, *Las monedas de Salvacañete (Cuenca) y su significado en el tesoro*, pp. 249-53. Viene rianalizzato un deposito di monete, probabilmente di origine votiva, pubblicato senza illustrazioni nel 1936, attribuito al 1° secolo a.C. e contenente anche 13 denari romani repubblicani; i più recenti di P SERVILI M F, RRC 328/1 datati dal Crawford al 100 a.C.

M.P. Garcia-Bellido y E. Petec, *Contromarcas y sellos de la Legio X en Hispania y en Moesia o Renania*, pp. 257-64. Sono pubblicati pezzi contromarcati con X (dieci), possibile simbolo della legione X Gemina. Lo studio delle contromarche di questa legione su lingotti e su monete, mostra il loro utilizzo a partire dal 19 a.C. durante la permanenza di Agrippa in Spagna; indica poi la presenza della legione in Pannonia, Moesia, Betica, valle dell'Ebro e Petavonium (Zamora).

- Fabio GIGANTE, *Monete italiane dal '700 ad oggi* GIGANTE 1999, Varese, Fil-Art, 1998, pp. 742.

Il noto catalogo è arrivato alla 7ª edizione. Contiene tutte le monete italiane, con le varianti, coniate in Italia e all'estero dagli stati regionali precedenti l'invasione napoleonica a oggi. In questa edizione sono state inserite per la prima volta le monete dei Reali Presidi di Toscana e le prove del Regno d'Italia, delle colonie

Eritrea, Somalia e Albania, tutte a nome di Vittorio Emanuele III.

Per quanto riguarda le valutazioni, le monete rare e di alta conservazione sono soggette a una continua rivalutazione e i prezzi spuntati sono originati dalla loro limitata disponibilità. Il volume è apprezzabile, oltre che per l'ampio catalogo illustrato anche per la parte introduttiva: storia delle monete, consigli pratici al collezionista, cronologia storica dell'era contemporanea italiana (completata da una serie di cartine geografiche), valore delle monete in moneta locale di conto riferita al periodo compreso tra la Rivoluzione francese e l'unità d'Italia, metrologia pre sistema metrico decimale.

- Piero VOLTOLINA, *La storia di Venezia attraverso le medaglie*, Venezia, edizioni Voltolina (Via Tiziano, 14b - 30172 Venezia Mestre), 1999, tre volumi indivisibili Lit. 1.200.000.

Volume I Secoli XV-XVI, pp. 854

Volume II Secolo XVII, pp. 588

Volume III Secolo XVIII, Indici, pp. 892

Lavoro monumentale che costituisce una vera miniera di notizie, segno tangibile della grande passione di Piero Voltolina per la storia e le vicende della Repubblica di Venezia. Come è noto ai numismatici, Venezia non permise ai suoi dogi, se non in rarissimi casi, di apporre la propria immagine sulle monete, emissioni ufficiali dello Stato. Questo fatto favorì il nascere di un'ampia galleria di medaglie relative alla storia della Repubblica veneta: dogi, alti funzionari, religiosi, uomini d'arme, medici, artisti, letterati, avvenimenti importanti per finire alle Scuole Religiose e alle Confraternite. Le medaglie illustrano le vicende della Repubblica di Venezia considerando anche i rapporti con i territori dipendenti (Terraferma, Cipro, Creta, Grecia) comprendendo altresì medaglie turche e di Ragusa, paesi che, seppur talvolta antagonisti, ebbero comunque un costante rapporto con Venezia.

Sono schedate complessivamente 1891 medaglie, dagli inizi della medaglia fino al 1797, con alcune ulteriori emissioni postume in quanto strettamente connesse alla vita della Repubblica. Esse sono presentate in ordine cronologico con possibili margini di approssimazione per quelle non datate o di restituzione. Ogni medaglia, riprodotta fotograficamente o con disegni, è descritta in modo esauriente da una scheda tecnica che fornisce l'identificazione del soggetto, del committente, la legenda, prevalentemente in latino, con scioglimento dei nessi

spesso ostici, e la traduzione della legenda stessa in italiano. Segue una scheda storica che colloca la medaglia e i relativi personaggi nel contesto storico dell'epoca e la rende così viva collegandola a personaggi, avvenimenti; tutto questo dà ragione del titolo dell'opera.

Seguono poi gli indici dei personaggi, dei soggetti, della bibliografia e delle legende; particolarmente significativo quello dei medaglisti, per ciascuno dei quali è stata realizzata una scheda biografica.

L'opera ha vinto il primo premio annuale dell'Associazione Internazionale Numismatici Professionisti, conferito nel corso della riunione del Consiglio recentemente tenutasi a Madrid.

- *Materiali per la storia urbana di Tridentum II. Ritrovamenti monetali*, Trento, Provincia Autonoma di Trento, 1998, pp. 378, ill.

Il volume, articolato in tre parti, presenta i ritrovamenti monetali avvenuti durante regolari scavi archeologici effettuati nel sottosuolo dell'ottocentesco Teatro Sociale di Trento, tra il 1990 e il 1992. Si tratta di materiali provenienti da un complesso di spazi pubblici e spazi privati, a destinazione residenziale urbana, attivi durante tutta l'età imperiale.

- Bruno CALLEGHER, *Teatro Sociale: scavi 1990-92. Le monete repubblicane, imperiali e medievali: Analisi critica e catalogo del complesso numismatico* (pp. 7-341). Sono presentate 1521 monete che, salvo un sestante repubblicano, pochi pezzi da Domiziano a Severo Alessandro e 12 monete medievali e moderne, sono costituite essenzialmente da monete imperiali da Gallieno fino al quinto secolo d.C. Tutte le monete sono schedate e illustrate fotograficamente. L'analisi critica mette a fuoco i rinvenimenti trentini nel più ampio contesto della circolazione monetaria nell'Italia settentrionale, ponendo in evidenza le caratteristiche proprie della circolazione nell'antico Trentino. Particolare attenzione è stata rivolta alle imitazioni.

- Giovanni GORINI, *Un ripostiglio di monete celtiche dagli scavi del Teatro Sociale di Trento* (pp. 343-60). Viene illustrato un ripostiglio di 18 monetine celtiche di tipo inedito: D/ anepigrafe ed aniconico con leggera protuberanza al centro, R/ drago serpentiforme; esse sono attribuite a zecca della Germania meridionale e costituiscono una importante testimonianza per integrare meglio il ruolo del Trentino nello sviluppo della monetazione celtica alla fine del I sec. a.C..

- Romina BELLI, Enrico CAVADA, Stefano GIRARDI, Fabio MARCHETTI e Victor MICHELI, *Trento: monete dell' area del Teatro Sociale (scavo 1990-92). Evidenze composizionali e strutturali dei materiali in relazione all'indagine numismatica e alla destinazione* (pp. 361-76). I 18 pezzi discussi precedentemente dal prof. Gorini, sono stati sottoposti ad analisi chimica e strutturale evidenziando che si tratta di tondelli costituiti da piombo. Vengono approfondite altresì alcune ipotesi circa il loro uso.

- Tomaso LUCCHELLI, *La moneta nei rapporti tra Roma e l' Europa barbarica: aspetti e problemi*, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1998, pp. 268, Lit. 33.750.

L'Autore affronta lo studio dei rapporti tra l'Impero romano e le popolazioni del Barbaricum, analizzando la presenza della moneta romana al di fuori dei confini dell'Impero. Sono presentati così i rinvenimenti, costituiti essenzialmente da monete d'argento (denari), organizzati secondo gli attuali confini politici (dai Paesi Bassi, Germania fino alla Norvegia, Finlandia, Repubbliche Baltiche, Russia Ungheria, Romania).

Dallo studio del materiale l'Autore risale alla cronologia e alle modalità dell'afflusso di monete tra le popolazioni stanziate fuori dai confini dell'Impero romano, esaminandone le motivazioni: scambi commerciali, bottini, riscatti di prigionieri, sussidi, tributi, doni o pagamenti per servizi svolti dai barbari a favore dell'Impero.

L'analisi del materiale numismatico, confrontato con altri tipi di fonti, porta a sottolineare il valore politico dell'uso della moneta da parte di Roma nei confronti dei barbari e quindi a considerare la moneta stessa più come strumento di una politica imperiale di potenza e di dominio piuttosto che attestazione di generici rapporti economico-commerciali.

Il volume rende disponibile in forma sintetica, e in lingua italiana, un notevole numero di ripostigli e di tesori e costituisce un bell'esempio di studio sistematico della moneta con fini di analisi storica.

- *Medaglia per il 150° anniversario Moti Pavese 1848-1998 e medaglie pavese*, Circolo Numismatico "Il Pegione", Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica, 1998, pp. 32 ill.

I testi, elaborati a cura di L. Colombetti, G. Tredici e F. Bianchi, presentano la medaglia realizzata recentemente per commemorare i Moti Pavesi del 1848, documentando quegli avvenimenti risorgimentali; presentano poi tutte le medaglie realizzate dalla Associazione Pavese di Numismatica e Medagliistica, dal Circolo Numismatico "Il Pegione" e dall'Associazione Filatelica Pavese. Si tratta complessivamente di 24 pezzi che, celebrando le ricorrenze associative, fanno memoria di personaggi e avvenimenti legati alla città di Pavia.

- *Quaderno di Studi* (Circolo Numismatico "M. Rasile" - Formia):

XXVIII Luglio/Agosto 1998

Antonio Morello, *Le monete del Regno delle Due Sicilie, Italia peninsulare, Carlo I d'Angiò 1266-85*, pp. 52 ill. Il Quaderno fornisce preliminarmente una introduzione storica, passa poi ad esaminare le monete di Carlo I d'Angiò organizzandole in due grandi periodi: prima e dopo la riforma monetaria del 1278; tale riforma, con i successivi adattamenti, caratterizzò il sistema monetario del Regno napoletano fino al 1860.

XXIX Settembre/Ottobre 1998

Andrea Morello, *I rovesci delle monete imperiali romane (parte I)*, pp. 3-28 ill. Articolo divulgativo che, avvalendosi di fotografie e disegni, invita i lettori e i collezionisti a considerare i rovesci delle monete così ricchi di significati.

Antonello Gataleta, *Alcune considerazioni sugli antoniniani dell'Imperatore Emiliano (253 d.C.)*, pp. 29-35. Analisi delle emissioni di Emiliano, imperatore per pochi mesi, costituite principalmente da antoniniani.

XXX Novembre/Dicembre 1998

Antonio Morello, *Medaglie e "monete apocrife" emesse durante e in ricordo del soggiorno di Pio IX a Gaeta (25 XI 1848 - 4 IX 1849)*, pp. 56 ill. Si tratta complessivamente di 38 pezzi che comprendono una serie di medaglie "personalizzate" donate ai diplomatici che seguirono Pio IX a Gaeta e quelle di protesta realizzate in Francia. Le pseudo monete furono invece realizzate, diverso tempo dopo, a scopo speculativo, in Francia.

XXXI Gennaio/Febbraio 1999

Antonio Morello, *Saturno antichissimo dio italico*, pp. 48. L'articolo nell'esaminare la mitologia, la iconografia e la tradizione di Saturno, presenta criticamente le monete che lo raffigurano. Si tratta di bronzi e denari di Roma repubblicana.

XXXII Marzo/Aprile 1999

Sergio Novajra, *La riforma del calendario del 46 a.C. e l'età di Giulio Cesare*, pp. 3-16. L'Autore analizza la riforma del calendario introdotta da Giulio Cesare; porta poi un personale contributo per determinare, in modo più preciso, la data di nascita di Cesare stesso e la data di alcuni avvenimenti importanti sempre connessi con Cesare.

Antonio Morello, *L. Plautius Plancus e il dipinto di Nicomaco*, pp. 17-40. Analisi dei tipi del denario Crawford 453/1 con al D/ Maschera della Medusa, sotto L. PLAVTIVS e al R/ Vittoria di fronte, con ramo di palma, conduce quattro cavalli, sotto PLANCVS.

- *Le collezioni numismatiche: conservazione e valorizzazione* (Atti della giornata di studi, Varese, 31 Marzo 1995), Milano / Varese, Regione Lombardia Servizio Musei e Beni Culturali, 1996, pp. 52, tavv. 4.

La Giornata di Studi promossa dalla Regione Lombardia in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia, il Comune di Varese e il Centro Studi Preistorici e Archeologici "Sibrium" presenta una serie di interventi metodologici e di indirizzo pratico:

A. M. Ardovino, presentando il volume di Maila Chiaravalle, *Le monete romane repubblicane nelle Collezioni Civiche di Varese*, sottolinea le esigenze scientifiche di metodo nella raccolta e nella valorizzazione dei dati.

E.A. Arslan affronta i problemi relativi alla moneta come documentazione di scavo, alla sua conservazione e al trattamento dopo lo scavo.

P. Giovetti traccia il profilo dei Medaglieri di Mantova e di Bologna.

A. Saccocci, forte della esperienza fatta come conservatore del Museo Bottacin di Padova, sottolinea i problemi relativi alla valorizzazione e quindi all'utilizzazione delle raccolte per attività didattico-scientifiche.

S. Pennestrì ripercorre l'esperienza di valorizzazione delle collezioni numismatiche torinesi.

G. Gorini allarga il concetto di raccolta e di museo agganciandolo al territorio; ne risulta così un progetto di informatizzazione e raccolta dati con archivio aperto al pubblico.

C. Perassi mostra l'uso didattico della collezione numismatica dell'Università Cattolica di Milano, affrontando temi archeologici, artistici, iconografici e di

propaganda.

Si tratta di un volume che presenta considerazioni di metodo e spunti applicativi di sicuro interesse.

- *Bollettino di Numismatica* del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma), Volume 30-31, Gennaio - Dicembre 1998, *Le monete dello Stato estense: due secoli di coniazione nella Zecca di Modena 1598-1796*, pp. 422 ill. tavv. 26.

Il volume documenta la Mostra realizzata per celebrare il quarto centenario dell'anno in cui Modena divenne capitale di uno stato assumendo così una importante funzione politica, economica e culturale. Esso contiene, oltre al catalogo del materiale esposto, numerosi studi che hanno approfondito i diversi aspetti della monetazione estense.

- E. Ercolani Cocchi, *La monetazione estense nel periodo ferrarese*. Traccia la storia della moneta di Casa d'Este emessa a Ferrara fino al 1598 quando il dominio di Ferrara passò alla Chiesa.

- A. Saccocci, *La moneta a Modena dalle origini al 1598*. Viene analizzata la monetazione emessa dalla zecca cittadina nel periodo comunale, focalizzando anche gli aspetti di circolazione; in appendice i ripostigli con monete di Modena.

- E. Corradini, *Gli zecchieri degli Estensi (1598-1660): le burrascose vicende del primo sessantennio di monetazione modenese*. Vengono analizzati i contratti di locazione della zecca.

- M. Cattini, *La politica della zecca modenese: da Cesare I a Francesco III d'Este (1598-1780)*. Analisi della politica ducale per controllare la circolazione monetaria e il processo inflazionistico conseguente all'emissione di moneta di mistura e di rame.

- A. Clairand, *Una testimonianza numismatica dell'occupazione francese di Modena al tempo della guerra di successione spagnola*. Pubblicazione di una "memoria" francese che fa luce sulle emissioni monetarie dell'occupazione francese (1704-05).

- G. Gorini, *L'ispirazione classica nella monetazione estense (secoli XVII-XVIII)*. L'Autore giunge alla conclusione che gli incisori trassero ispirazione da strutture iconografiche classiche, che ormai costituivano un patrimonio comune, senza derivazione diretta da prototipi classici.

- A. Spaggiari e G. Trenti, *Stemmi ed imprese nelle monete marchionali e ducali*

estensi. Aggiornato studio araldico di casa d' Este.

- F. Baldelli e A. Borsari, *L'immagine di San Geminiano, patrono di Modena*
- R. G. Doty, *Tecnologia numismatica e sovranità politica: il caso di Modena*. L' Autore, noto esperto di tecnologia monetaria, ripercorre l' evoluzione della zecca di Modena, avvalendosi dei numerosi conii tuttora disponibili.
- E. Milano, *La Biblioteca ducale e l'interesse numismatico* (schede di A. Rosa).
- GRIDARIO (Modena, Archivio di Stato). Si tratta di 72 gride a stampa, diffuse tra il 1600 e il 1795, riprodotte fotograficamente; importante documentazione normativo-legale, economica e finanziaria tutta facilmente leggibile (solo in qualche caso con l'ausilio di una lente).
- CATALOGO (Roma, S.A.R. Museo Numismatico. *Collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia*) a cura di E. Corradini. Comprende le monete coniate dal Comune prima del 1598, quelle della zecca di Modena dal 1598 al 1796, quelle della zecca comunale reggiana e della zecca ducale di Ferrara. Sono presenti inoltre le monete battute nei piccoli principati limitrofi (Novellara, Correggio, Mirandola) e quelle dei maggiori stati confinanti oltre a un campionario delle valute pregiate internazionali rispetto alle quali le periodiche gride sulle monete aggiornavano i cambi (Milano, Genova, Venezia, Firenze).
- S. De Turckheim Pey e A. Clairand, *Le monete della zecca di Modena conservate al Cabinet des Médailles de la Bibliothèque Nationale de France*. Si tratta complessivamente di 103 monete della zecca di Modena conservate a Parigi.

Il volume è completato da 26 tavole a colori che riproducono quadri, documenti monete e da diversi indici che ne rendono agevole la consultazione.

- *Bibliografia Storica Nazionale*, Anno LIX 1997, Roma/Bari, Giuseppe Laterza e Figli, 1998, pp. XXXVIII, 302.

Il volume, curato dalla Giunta Centrale per gli Studi Storici, raccoglie i dati bibliografici delle opere di materia storica pubblicate in territorio italiano, anche se in lingua straniera, e di articoli e saggi apparsi in riviste italiane scientifiche e di buona divulgazione. Per il 1997 sono registrati poco meno di quattromila titoli ordinati per argomento. Lo completano l'Indice dei nomi che raccoglie, insieme ai nomi degli autori, anche quelli di persone, luoghi, stati, istituzioni ed enti indicati nei titoli delle opere segnalate.

L'opera, oltre a comprendere una voce specificatamente dedicata alla

Numismatica, sfragistica e filatelica, può essere utile ai collezionisti o studiosi di numismatica, che intendono approfondire gli aspetti storici dei propri campi di ricerca o indagine, in quanto mette a disposizione il panorama del pubblicato in Italia con testi, che essendo recenti, possono essere reperiti con una certa facilità

- Rodolfo MARTINI, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche V. Secoli XVIII-XIX. 1. Rivoluzione Francese - Epoca Napoleonica (1789-1815)*, Milano, Comune di Milano, 1997, pp. 340, tavv. 132.

Le Civiche Raccolte Numismatiche di Milano proseguono nella pubblicazione del catalogo delle medaglie; sono già usciti i primi quattro volumi che coprono i secoli XV e gran parte del XVI (fino a Pompeo Leoni compreso). Il volume, dedicato all'Epoca rivoluzionaria e napoleonica, fino a Sant' Elena (14 luglio 1789 - 15 ottobre 1815), è organizzato cronologicamente per anno degli avvenimenti commemorati. I pezzi in catalogo sono risultati 963, comprese le medaglie utilizzate come insegne, e sono stati tutti riprodotti fotograficamente in tavole ben leggibili.

L'Introduzione dà ragione delle scelte fatte, dell'organizzazione del catalogo e fornisce la bibliografia.

La schedatura, completa e particolarmente efficace, accoglie note esplicative a carattere critico, rese molto utili dalla povertà documentaria di molti supporti bibliografici utilizzati. Sono state corrette talvolta attribuzioni e cronologie. Il catalogo della raccolta milanese, per la ricchezza e la qualità del materiale, può essere considerato un testo base per il riconoscimento e la schedatura delle medaglie soprattutto per l' area italiana settentrionale. Gli indici rendono agile la consultazione; particolarmente apprezzabile quello analitico.

- Enzo CASTELLI, Vincenzo PIALORSI, *Medaglie di Brescia e Provincia (1900-1922)*, Brescia, Edizioni La Numismatica, 1999, pp. 132 ill.

Sono presentate 118 medaglie coniate nel periodo caratterizzato stilisticamente dal Liberty (dopo il 1922 con l'avvento dell'ideologia fascista le medaglie mutano stile).

Il presente volume fa seguito alla pubblicazione delle medaglie emesse dal XV al XIX secolo realizzata dal Pialorsi su "Medaglia" edizioni Johnson di Milano, negli anni 1989-91.

Le medaglie sono catalogate secondo l'ordine cronologico di emissione raccogliendo alla fine quelle senza attribuzione di data. Per ogni medaglia, sempre riprodotta fotograficamente, è stata creata una scheda che contiene: la descrizione, le scritte, traducendo in italiano quelle latine, gli autori, gli elementi tecnici ed è completata da una nota storica che illustra i personaggi e gli eventi ricordati oltre alle motivazioni che determinarono la realizzazione della medaglia stessa.

Apprezzabile il tentativo di dare una stima della rarità delle medaglie secondo quattro livelli (C, NC, R, RR), introducendo una divisione di base: medaglie di interesse generale e medaglie di interesse locale, che evidentemente influisce in modo significativo sul numero dei potenziali acquirenti. Particolarmente curata la bibliografia specifica e generale.

MOSTRE/CONVEGNI

Milano tra l'età repubblicana e l'età augustea

Nei giorni 26 e 27 Marzo 1999 si è svolto a Milano, presso il Centro Congressi Stelline, il Convegno *Milano tra l'età repubblicana e l'età augustea* organizzato dall'Associazione Lombarda Archeologica e dalle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano d'intesa con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia, l'Università degli Studi di Milano, l'Università Cattolica, con il contributo della Regione Lombardia, Assessorato alla Cultura. Nel corso del Convegno, articolato in relazioni e comunicazioni esposte nelle sedute plenarie ed in una ampia "Sessione poster", sono stati trattati prevalentemente argomenti di carattere archeologico; segnaliamo due interventi di interesse numismatico:

Ermanno A. Arslan, Direttore delle Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche di Milano, *Le monete dagli scavi di via Moneta*. Ha fornito la panoramica dei rinvenimenti effettuati nel corso degli scavi di via Moneta ove sono state recuperate complessivamente 249 monete da rinvenimenti singoli e 52

provenienti da un ripostiglio atipico; le monete vanno dall'età preromana a Napoleone. Di particolare importanza il rinvenimento di 10 potin, residui di un ripostiglio, e di due dracme celtiche rispettivamente di gr 2,85 e gr 2,39, tipo V, secondo la classificazione dell'Arslan; il ritrovamento delle due dracme conferma la loro attribuzione agli Insubri in un periodo preannibalico. Sono state ritrovate inoltre diverse monete con le tipiche scritte *Toutiopoulos*, *Pirakos* e *Rikoi* del successivo periodo.

Nella Sessione poster, A. Fusi Rossetti, Presidente della Società Numismatica Italiana, *Alcune monete di C. Giulio Cesare attribuite a Mediolanum*. Discute in particolare due monete di epoca cesariana: denario con elefante, Crawford RCC n. 443, e asse a nome di C. CLOVI PRAEF, CAESAR DIC. TER con al D/ busto della Vittoria e al R/ Minerva, RCC n. 476, proponendo l'attribuzione a zecca operante a Mediolanum o a zecche mobili operanti comunque nel territorio mediolanense o nella Gallia Cisalpina.

Museo d'Arte della Medaglia di Buja

Si informa che nel corso del 1998 è stato inaugurato il Museo d'Arte della Medaglia che costituisce la sezione qualificante del Museo Cittadino di Buja. Nel Museo trovano collocazione le opere più significative dei maestri incisori e medaglisti bujesi, le medaglie realizzate da artisti di tutta Italia per ricordare il terremoto del 1976 e la mostra didattica "Come nasce una medaglia". Tra i diversi artisti ricordiamo Pietro Giampaoli e Guerrino Mattia Monassi che assunsero in successione l'incarico di capo incisore della Zecca italiana.

Il Museo di Buja (Udine) è visitabile al Sabato ore 16-18 e alla Domenica 10-12 e 16-18.

DAI SOCI AI SOCI

Si informano gli associati che il sig. **Piero VOLTOLINA**, noto numismatico e socio della SNI, è stato nominato Conservatore Onorario del Civico Museo Correr di Venezia ed è disponibile per effettuare ricerche e fornire riprese fotografiche del materiale numismatico conservato presso il Museo Correr.

Chi è interessato può contattare: Piero Voltolina, Via Cappuccina, 17/B - 30172 MESTRE, Tel. e Fax 041- 952863.

L'A.I.N.P. ha istituito, dal 1982, un premio letterario per la migliore pubblicazione di argomento numismatico. Il vincitore riceve una medaglia d'argento, un diploma e un assegno di 3.500 franchi svizzeri.

Quest'anno, l'assemblea generale dell'A.I.N.P., riunita a Madrid dal 20 al 24 maggio, ha assegnato il primo premio a Piero Voltolina autore de "La storia di Venezia attraverso le medaglie dal XIV al XIX secolo"

Voltolina, di antica famiglia iscritta nel libro d'argento dei cittadini veneziani dalla metà del XVII secolo ha dedicato trent'anni alla stesura dell'opera con la costanza e la competenza che tutti noi gli conosciamo.

Il **Musée des Beaux Arts de Lyon** segnala che, per i primi mesi del 2000, sta preparando una mostra su COPTOS, che unitamente ad altri Nomoi, conio monete durante il periodo imperiale a nome di Traiano e di Adriano. Gli organizzatori intendono, per l'occasione, realizzare il corpus delle monete prodotte.

Il catalogo G. Dattari, *Numi Augg. Alexandrini*, riporta tre monete di Coptos rispettivamente ai numeri: 6230, 6231 e 6404.

I Soci, in possesso di monete attribuibili a Coptos, che intendono collaborare all'iniziativa, possono contattare il Dr. Fr. Planet del Musée des Beaux Arts de Lyon, Palais Saint-Pierre, 20 place des Terreaux, 69001 LYON, tel. 04.72.10.17.40, fax 04.78.28.12.45.

**RIVISTA ITALIANA DI
NUMISMATICA**

E' stata prorogata fino a Numismata, la possibilità concessa ai Soci di acquistare i fascicoli arretrati delle pubblicazioni disponibili e anteriori al 1998, con lo sconto del 50%.

CHIUSURA DELLA SEDE

Nel corso del 1999 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

dal 10 luglio al 4 settembre compreso

2 ottobre in concomitanza con NUMISMATA Italia a Vicenza

dal 25 dicembre all'8 gennaio 2000 compreso.

COMUNICAZIONE è una circolare di informazione
interna riservata ai Soci.

Componenti il comitato:

Dr. Lucio Ferri

Dr.ssa Claudia Perassi

Geom. Mario D'Incerti

Dr. Giuseppe Girola

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI*Fondata nel 1888*

<i>(alcune annate possono essere esaurite)</i>	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Fino al 1950	Esaurita	
Dal 1951 al 1958	50.000	25,82
Dal 1960 al 1969	60.000	31,00
1971	100.000	51,65
Dal 1972 al 1987	60.000	31,00
1989 e 1990	70.000	36,15
1991	100.000	51,65
1992	90.000	46,48
Dal 1994 al 1999	100.000	51,65

Atti dei Convegni	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Atti del Convegno Zecca di Milano	140.000	72,30
RIN 1988 per il Centenario della Rivista	140.000	72,30
1993 - Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000	77,47
Collana di Numismatica e scienze affini		
N° 1 - Il collezionismo numismatico	20.000	10,33
N° 2 - Moneta locale e moneta straniera	180.000	92,97
Altre pubblicazioni		
Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000	12,91
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000	12,91
RIN - Indice di Medaglistica 1888- 1967	25.000	12,91
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000	7,75